



AZIONE CATTOLICA AMBROSIANA
Mesero, Santuario della Famiglia Santa Gianna Beretta Molla
27 aprile 2008

Con Santa Gianna Beretta Molla in cammino nel nuovo triennio

➤ Perché ci siamo convocati qui?

Il prossimo triennio inizia con una AC che intende camminare in avanti facendo memoria dei tanti Santi e Beati venute dalle sue fila. Desideriamo abitare con umile orgoglio questa “casa associativa” abitata da tanti santi, che, dice il Presidente Alici “proprio per questo non può essere una casa neutra: l’associazione con la sua rete di relazioni, l’impegno nell’individuare nuovi responsabili, la fatica dell’esercizio democratico, è spiritualmente animata da persone che vivono la santità come esperienza feriale dell’infinito nel quotidiano. A noi è affidato il compito appassionato di trasformare il cantiere a cielo aperto in cantiere di santità”.

Per essere cantiere di santità dobbiamo imparare dai santi e nella nostra assemblea abbiamo espresso il desiderio di essere una AC che sa fare memoria e allora siamo convenuti in questo luogo per venerare la memoria di una socia dell’AC salita agli onori degli altari per la sua vita di santità quotidiana fino alla donazione della sua vita per salvare quella della figlia Gianna Emanuela.

L’eroismo di un gesto non si spiega se non alla luce di uno stile di vita perdurante e profondo. Si trovano in questo stile i caratteri impressi da un’educazione alla fede ricevuta fin da piccolissima e assunta in libertà e gioia da Gianna Beretta giovane e adulta. In questo cammino tanto ha fatto la famiglia, molto è successo grazie al cammino di AC, palestra di comunione, di carità e dunque di santità cristiana.

Desideriamo fare memoria di Santa Gianna, imparare anche da lei a fare sempre più nostro l’invito che ci viene prima dalla Parola e poi dal nostro Progetto Formativo “Perché sia formato Cristo in voi”.

Desideriamo rinnovare il nostro desiderio di essere santi, chiamati a ciò dal Battesimo, ricco di doni che chiedono di essere vissuti (come ci ha ricordato il nostro Cardinale con l’omelia sul sacerdozio comune dei battezzati).

Siamo inoltre, ormai nel 46^a anniversario della sua morte (28 aprile 1962) qui tra due date significative, quella della nostra assemblea diocesana del 24/2/2008 e quella del 4 maggio 2008, data dell’incontro dell’AC nel suo 140^a “compleanno” con il Pontefice. Andremo in pellegrinaggio in più di 500 in rappresentanza di una associazione di circa 10.000 soci, per ridire il nostro sì a un cammino di fede e di servizio secondo gli Statuti e lo stile dell’Azione Cattolica. L’approvazione dei primi circoli della gioventù cattolica avvenne da parte di Pio IX proprio il 2 maggio del 1868.

➤ Cosa chiediamo nella preghiera a Santa Gianna?

La memoria si fa però profezia, non è un guardare indietro, ma un guardare nel profondo all’essenziale . Allora a Santa Gianna affidiamo nella preghiera quattro consegne per noi decisive, chiedendole di aiutarci a custodirle e a viverle:

1. l’invito del nostro Cardinale a tutta l’AC a vivere una santità quotidiana, fatta di fedeltà alla regola spirituale, di vivacità spirituale, di partecipazione all’eucaristia anche quotidiana, di cura delle vocazioni nel loro sorgere e lungo il cammino della vita – Le affidiamo il nostro desiderio di diventare discepoli per essere testimoni credibili del Vangelo
2. l’impegno di vivere questo cammino di santità non in modo solitario o individualistico, ma dentro il cammino di Chiesa e di associazione, amando molto questa Chiesa e per questo decidendoci sempre di nuovo a vivere un cammino associativo che generi legami tramite i quali sostenersi a

- vicenda, che apra sempre di più agli altri, che permetta di intessere sempre di nuovo relazioni autentiche e profonde, vero segno della fede anche per chi non crede. Affidiamo il nostro cammino associativo, così importante per lei, così importante per noi, e così decisivo per questo nostro tempo;
3. il nostro documento finale dell'Assemblea, aperto alla profezia, è articolato in 4 sfide : quella ecclesiale, laicale, culturale e educativa. Queste scelte potranno permettere all'AC e ai singoli soci di essere testimoni nel quotidiano, negli ambienti di vita, condividendo con la nostra Chiesa uno slancio missionario;
 4. il nostro pellegrinaggio a Roma dal Pontefice, che avverrà al termine della XIII assemblea nazionale con il rinnovo dei responsabili nazionali. Chiediamo a Santa Gianna di accompagnare questo delicato passaggio, importante per l'AC ma anche per il nostro Paese e la nostra Chiesa, come abbiamo voluto esprimere con il lancio della sottoscrizione del Manifesto dell'AC al Paese (23330 firme raccolte). Il tempo presente si presenta segnato da luci e ombre, da storie di ordinaria dedizione e insieme da fatiche nuove di integrazione, di convivenza, di giustizia. In questo tempo, che ci sta a cuore perché è il nostro, perché già abitato dalla Speranza, affidiamo a Santa Gianna il desiderio di essere CITTADINI DEGLI DEL VANGELO e di essere un'AC all'altezza di questo tempo, un'AC capace di profezia.

➤ Infine un terzo pensiero e un motivo di preghiera proprio in questo luogo: **la famiglia**

La nostra Chiesa diocesana sta investendo molto sulla famiglia, sulla sua soggettività, sulla sua possibilità di essere fermento e lievito nella realtà sociale, come verrà indicato nel prossimo piano pastorale. La famiglia è soggetto, ha potenzialità, ma ha anche fragilità, soprattutto relazionali, fonte di grandi fatiche e fratture tra genitori, tra genitori e figli, tra fratelli e sorelle...– chiediamo a Santa Gianna, che si è sacrificata per la sua bimba, di sostenere i genitori nel loro impegnativo compito educativo. Come lei ha confidato nella provvidenza, alimenti in tutti noi un fede grande nella azione della Provvidenza di Dio, che più di noi ha a cuore i suoi figli. Preghiamo per tutte le nostre famiglie, per tutte le famiglie e per una Chiesa capace di imparare da tante famiglie i linguaggi della dedizione gratuita e sappia di farsi prossima a chi vive situazioni dolorose.

Simbolicamente affidiamo queste preghiere, il nostro documento assembleare e queste parole a Santa Gianna portando queste pagine sulla sua tomba, poi don Tiziano saprà trovare la giusta collocazione.

